

## La musica del Coro Penna Nera porta mille euro alla “Casa di Sant’Eurosia” di Gallarate

**Pubblicato:** Lunedì 27 Dicembre 2021



Il detto “a Natale siamo tutti più buoni” si è concretizzato sabato scorso, a una settimana dal Natale, nella Basilica Santa Maria Assunta a Gallarate: il **Coro ANA Penna Nera di Gallarate** ha con entusiasmo accolto l’invito di Mons. Riccardo Festa ad eseguire il tradizionale Concerto di Natale in basilica, a sostegno anche del progetto solidale della “Casa di Sant’Eurosia”, che [assiste persone in difficoltà abitativa](#).

**“La Casa di Eurosia” è un progetto promosso** (e suffragato da un voto solenne) dalle parrocchie di Gallarate. L’accoglienza, l’aiuto materiale e morale, il sostegno e le opportunità per persone più sfortunate: chiaramente occorrono risorse, anche economiche. Ed è qui che anche il Coro Penna Nera ha voluto dare il suo contributo

La partecipazione di pubblico all’evento in basilica è stata ottima: **più di trecento persone**.

Persone speciali e generose le quali, con le loro offerte spontanee, **hanno permesso la raccolta della somma di 925 euro** che, come ha spiegato il prevosto mons. Riccardo Festa in una breve presentazione della Casa di Eurosia, ha consentito di **offrire ospitalità per cinque notti – cena, doccia, letto, e prima colazione – a undici persone** che sarebbero rimaste a dormire al freddo e in posti non opportuni.

Un impegno solidale che si è affiancato al momento di musica e canto corale proposto dal Coro ANA Penna Nera diretto dal Maestro Fabio Zambon. **I brani eseguiti dal Coro hanno abbracciato la vita alpina** rievocando, per non dimenticare, **i tristi episodi della Guerra; ma hanno anche trasportato il pubblico sulle cime e nelle vallate** raccontandone la bellezza senza tralasciare qualche canto popolare che suscita qualche sorriso ed una nota di buonumore. Ovviamente **non sono mancati i canti natalizi**.

Per finire, come narrato dal presentatore **Manuel Principi**, il canto **“Benia Calastoria” ha messo l’accento appunto sul tema dell’emigrazione** evocando i sentimenti, la rabbia e le paure di Beniamino, reduce della Grande Guerra, che ritorna povero e solo al paesello dopo l’emigrazione in Belgio.



Uno degli ambienti della Casa di Sant’Eurosia

«Il **grazie va al pubblico di sabato sera ed alla musica**, capace di aggregare anche in periodi difficili e creare solidarietà concreta» dice **Daniele Passerini**, uno delle colonne portanti del gruppo, a nome dell’intero coro promotore della serata insieme al gruppo Ana di Gallarate (parte della Sezione di Varese).

A riscaldare gli animi dopo il concerto ha contribuito anche il **Vin Brulè preparato dal gruppo Alpini di Gallarate**, momento conviviale associato alla musica. Come dice la massima citata da Passerini: «Quando senti gente cantare, fermati e canta con loro; chi canta non è mai cattivo»

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it